

Convegno Diocesano 22/23 Settembre 2017

Nuovi Stili di Vita: Comunità, famiglie, persone e responsabilità etica

SINTESI DEI LABORATORI

COSA SONO I NUOVI STILI DI VITA

I nuovi stili di vita sono sempre di più gli strumenti che le comunità cristiane, le famiglie cristiane e tutte le persone di buona volontà hanno nelle proprie mani per poter cambiare la vita quotidiana e anche per poter influire sui cambiamenti strutturali che devono accadere mediante le scelte dei responsabili della realtà politica e socioeconomica. I nuovi stili di vita vogliono far emergere il potenziale che le persone hanno di poter cambiare la vita familiare mediante azioni e scelte quotidiane che rendono possibili cambiamenti, partendo da un livello personale per passare progressivamente a quello comunitario fino a raggiungere i vertici del sistema socio-economico e politico verso mutazioni strutturali globali.

I TRE LIVELLI E IL PROCESSO DI AZIONE

I nuovi stili di vita non intendono coinvolgere solamente la sfera personale della vita, ma devono allargarsi alla dimensione comunitaria. Si richiede l'attenzione a stili di vita sobri e coerenti: questa attenzione non può essere limitata alle scelte dei singoli, ma deve coinvolgere l'intera comunità ecclesiale, le sue componenti (parrocchie, associazioni, istituti religiosi) e le sue strutture anche nella gestione degli spazi e delle risorse economiche, per poi passare alla sfera sociale fino a poter giungere al cambiamento dei sistemi e delle strutture socioeconomiche, politiche e culturali.

- *a livello personale e familiare mediante pratiche e comportamenti quotidiani possibili;*
- *a livello comunitario e sociale attraverso scelte e azioni collettive, coraggiose e profetiche, adottate dalle chiese e dai vari settori della società civile;*
- *a livello istituzionale e sistemico mediante decisioni e delibere politiche (leggi, trattati, concordati, costituzioni...), che obbligano le varie istituzioni socio-economiche e culturali a scelte e cambiamenti strutturali.*

Il processo di azione avviene mediante il movimento dal basso verso l'alto e non tanto il viceversa (cfr principio di sussidiarietà della dottrina sociale della chiesa). Questa è la dinamica efficace dei nuovi stili di vita perché quando le nuove pratiche diventano azioni della gente e tanto più scelte di massa anche i vertici e le strutture delle istituzioni politiche ed economiche vengono coinvolti al cambiamento. L'altro dinamismo è la circolarità

dell'azione: non esiste tanto la gradualità dei livelli ma la circolarità, ossia l'uno arricchisce e stimola l'altro in modo circolare.

TEMI DEI LABORATORI

- 1) Nuovo Rapporto con le cose.
- 2) Nuovo rapporto con le persone.
- 3) Nuovo rapporto con la Natura.
- 4) Nuovo rapporto con il territorio.
- 5) Nuovo impegno di solidarietà.

10 Laboratori composti da circa 30 persone ciascuno, lavoro di confronto, di riflessioni con l'obiettivo di evidenziare proposte concrete, da cui iniziare un percorso di nuovi stili di vita, personale, comunitaria, parrocchiale, diocesano e di cittadinanza attiva.

1. LABORATORIO: NUOVO RAPPORTO CON LE COSE

Da una situazione di servilismo alla relazione di utilità, dal consumismo sfrenato al consumo critico, dalla dipendenza all'uso sobrio e etico.

1. *Una scelta è uguale ad un'altra ... tanto non cambia niente?*
2. *Tanto, se lo faccio solo io, cosa cambia?*

Animatore : Padre Gianfranco Zintu

Vengono analizzate realtà positive e negative della nostra realtà territoriale e quali aspetti dovrebbero essere migliorati o essere visibili e condivisi con tutti. La ricchezza di terreni agricoli è una realtà, la Calabria è la seconda produttrice di olio in Italia, però la regione Toscana ha olio DOP e riesce ad essere più presente e incisiva nella esportazione.

Proposta: Promozione di consorzi agrari e frantoi .

Proposta: Utilizzare la raccolta rifiuti come risorsa.

Proposta: Attivare una rete di Comuni e Sindaci che trovino strategie comuni per promuovere e realizzare, la raccolta differenziata.

Proposta: Comuni in rete, promozione di utilizzo adeguato dell'umido.

Proposta: Promuovere cultura di riciclo e non cultura di "Usa e Getta": esempio del Comune di Bovalino, che riutilizza libri usati, permettendo a tutti gli studenti di utilizzarli e in-

serendo un nuova educazione di condivisione e sostegno tra cittadini, ottima idea da condividere e promuovere tra comuni.

Proposta: Risparmio energetico nelle case e nei luoghi pubblici .

Proposta: Le Chiese siano adeguate al risparmio energetico, utilizzo di luci a basso consumo.

Proposta: Ogni Comune sia promotore per offrire una compostiera a ogni cittadino, per raccolta di rifiuti dell'umido. Necessità assoluta di continuare e approfondire queste tematiche, nel confronto e nella condivisione di idee e proposte nuove.

Animatori : Elena e Claudio Rigamonti: GAS (Gruppo acquisto solidale)

Analisi di contesti sociali, scuola ed educazione dei nostri figli, un educazione che deve passare attraverso gesti quotidiani di buona educazione a stili di vita nel rispetto delle cose delle persone e dell'ambiente. Presenza nel territorio della Locride di realtà belle e concrete di cooperazione sviluppo, come il GOEL. Analisi del nostro essere cristiani fare autocritica e ripartire aiutandoci insieme a realizzare un mondo e una società con uno stile di vita realmente cristiano.

Proposta: Nel gruppo di 30 Persone è emersa la volontà di CAMBIARE STILI DI VITA e VOLER PROVARE, iniziare ognuno dal proprio piccolo, oltre alle riflessioni occorrono fatti e azioni quotidiane concrete.

2) NUOVO RAPPORTO CON LE PERSONE

Recuperare la ricchezza delle relazioni umane che sono fondamentali per la felicità ed il senso della vita, costruire rapporti interpersonali non violenti e legali, di profondo rispetto della diversità, educare all'alterità non come minaccia ma come ricchezza, superare la solitudine della vita urbana con la bellezza dell'incontro e della convivialità.

- 1. Abbiamo perso il senso della socialità ... per sempre?*
- 2. La diversità è il problema ... o no?*

Animatori: Silvana e Fabio, Patrizia e Roberto Vumbaca

Riflessioni sul termine di Ascolto e di silenzio con Dio e con se stessi, per riuscire a mettersi in comunicazione con l'altro. Che significa accogliere l'altro. Vedere l'altro come risorsa con cui confrontarsi e con cui condividere e collaborare, nella comunità e nella parrocchia. Tornare ai vecchi stili di vita conviviali e vivere la Domenica insieme alla famiglia e

alla comunità di fratelli e sorelle in Cristo, una giornata vissuta come festa. Il cambiamento deve iniziare dagli adulti (genitori, catechisti, sacerdoti).

Proposte: Famiglie più aperte e integrate nella società e nelle parrocchie, formare le coscienze delle giovani coppie proponendo nuovi stili di vita.

Animatori : Daniela e Renato Giuseppe Vella e Arcangelo Riggi.

Relazione con se stessi e con gli altri, sviluppare un'empatia con gli altri partendo dal Cambiamento Personale. Necessità di una Coerenza di vita, attenzione alle famiglie che vivono la disabilità, perché la solitudine e la discriminazione sono il male di questa società.

Proposte: Creazione di Oratori Parrocchiali, Omelie dei Sacerdoti che siano da stimolo a nuovi stili di vita, nella gioia e nella speranza, rivolte ai giovani e alle famiglie, perché la FEDE SI DIFFONDE PER ATTRAZIONE.

3) NUOVO RAPPORTO CON LA NATURA

Dalla violenza ambientale al rispetto del creato, dalla mercificazione della natura alla relazione con "nostra madre terra", dall'uso indiscriminato alla responsabilità ambientale.

- 1. Il cristiano coopera alla Creazione di Dio ... ma quando fumo in macchina la cicca la butto dal finestrino?*
- 2. Ecologia: dal greco: oikos, "casa" o anche "ambiente"; e logos, "discorso" o "studio". Ma di fatto l'unica casa è quella dove abito o no?*

Animatore: Arturo Rocca

Riflessione e analisi risorse del territorio e dei comportamenti personali nel rispetto della natura. Laboratorio con attività di riciclo plastica, il gruppo realizza concretamente dei fiori e dei bouquet in plastica. Bellezze della diversità e bellezza della Enciclica *Laudato Si* di Papa Francesco, esempio di amore per la vita e per la natura, che va studiata in comunità.

Proposte: Curare spazio verde delle proprie abitazioni.

Proposte: Posacenere davanti alle Chiese.

Proposte: Borse della spesa non usa e getta.

Proposte: Non buttare a terra ricevuta Bancomat, a terra ve ne sono molti davanti il luogo del prelievo.

Proposte: Detersivi alla spina.

Proposte: Acquisti responsabili.

Proposte: Spazi verdi da curare e sostenere con impegno di parrocchie e di oratori.

Proposte: Riciclo e riutilizzo nelle piccole comunità di oggetti e usato.

Proposte: Un giorno alla settimana utilizzato come tempo dedicato alla natura.

Proposte: Lampade a basso consumo nelle case e promozione di energia eolica e solare.

Animatori: Francesco Salomone

Utilizzo acqua pubblica perché controllata e sicura, poche informazioni su analisi dell'acqua che invece dovrebbero essere pubblicate *on line* sui siti dei comuni. Molti allacci abusivi dell'acqua e varie perdite, spreco di acqua pubblica.

Proposte: Uso dell'acqua pubblica perché controllata e sicura.

Proposte: Campagna a favore di utilizzo di acqua pubblica.

Proposte: Promozione risparmio energetico in case uffici e locali pubblici.

Proposte: Cittadinanza attiva che si informa e pretende informazioni corrette su risultati e analisi di acque del territorio e dei depuratori.

Proposte: Utilizzare solo acqua in bottiglia e bottiglie di vetro.

4) NUOVO RAPPORTO CON IL TERRITORIO

Come luogo del nostro vivere quotidiano passando dall'idea di "penso solo al mio" a "questo è nostro", dall'interesse privato all'interesse comune, dall'indifferenza alla partecipazione, dalla deturpazione alla rigenerazione.

1 E' il grande problema della Locride: il bene comune. Dobbiamo superare questa impasse ...che facciamo?

2 Ostacoli e sempre ostacoli ... risorse e sempre risorse, che scegli?

Animatori: Mariaelisa Giocondo

Analisi del territorio e situazione attuale, sono emersi aspetti e risorse positive, consapevolezza delle proprie responsabilità e di relazioni concrete nel quotidiano.

Proposte: Nei consigli pastorali parlare di più di problematiche reali del nostro territorio in cui è inserita la parrocchia e le persone, giornali diocesani che diano più rilievo alle belle

iniziative che esistono in Diocesi nei nuovi stili di vita, per mettere a conoscenza tutti delle varie realtà solidali che esistono. Creare e supportare una società MONITORANTE (comitati cittadini), più attenti alle varie problematiche di rispetto all'ambiente e alle persone. Importanza di incontri tematici DIOCESANI, incontri formativi e educativi sul tema nuovi stili di vita. Incontri generazionali di confronto per soluzione delle problematiche del nostro territorio.

Animatori: Vincenzo Linarello e Alessandra Fragomeni

Considerazioni di difficoltà di fare rete, importantissimo ascolto tra le generazioni per far emergere aspetti positivi e negativi su cui lavorare e da cui ripartire.

Proposte: Laboratori itineranti e approfondimenti su tematiche di nuovi stili di vita.

5) NUOVO IMPEGNO DI SOLIDARIETÀ

Tutto intorno a noi è costruito e strutturato pensando al singolo individuo. Abbiamo bisogno di riallacciare i fili di relazioni solidali, di ricostruire rapporti di fiducia, di non lasciare nessuno indietro, di fare rete sociale per il bene comune.

1 *Ma tu che mondo vuoi?*

2 *Ma tu da che parte stai? Con chi stai?*

Animatori: Rocco Ritorto e Mariantonietta Pelle

Partire dalla scelta di condivisione con gli ultimi, uscire dalla solitudine passare a uno stile di vita che ci rende protagonisti del cambiamento, con azioni di denuncia sociale, fare rete e gruppo di solidarietà per le situazioni di povertà. Aprire il cuore e l'ascolto alle persone essere cauti e delicati nell'entrare dentro problematiche, attenzione alle giovani coppie che chiedono sostegno e accompagnamento alla chiesa .

Proposte: Creazione di reti di famiglie che avviano insieme nuovi stili di vita solidali.

Proposte: Avere il coraggio della fede dei veri cristiani, senza vergognarsi di vivere in modo alternativo rispetto alla massa.

Proposte: Chiedere e creare strumenti per conoscere il territorio e promuovere reti con associazioni presenti in esso.

Animatori : Antonella Schirripa, Don Angelo Festa e Antonio Larosa.

Consapevolezza di una solidarietà sociale: Tu che mondo vuoi? Utilizzare il superfluo lotta allo spreco. Analisi del territorio punti di forza sono le associazioni e i movimenti, partire dalle piccole cose per creare nuovi stili di vita pensare a vacanze intelligenti solidali e valorizzare cooperative che si occupino di organizzare viaggi nei luoghi caratteristici del nostro territorio.

Proposte: Laboratori itineranti sistematici per acquisire fiducia, far rete, e portare soluzioni ai problemi.

Proposte: Attingere dalle nostre bellezze del territorio.

Proposte: Progetti mirati nelle scuole per l'educazione sin dall'infanzia, ai nuovi stili di vita.

Proposte: Avviare a livello parrocchiale, un censimento delle buone prassi (per favorire l'alternanza scuola lavoro).

Proposte: Favorire percorsi per tornare all'origine, all'agricoltura e al biologico.